

REPORT SETTIMANALE N. 22 – 6 novembre '10

Tempi duri per studenti e pendolari, ma non saranno i soli a dover subire la stratta finanziaria di Tremonti. Le famiglie italiane guardano con attenzione a Milano, dove tra pochi giorni sapremo che tenterà di sfilare alla Moratti la poltrona di sindaco.

1 – Tagli a mezzo stampa

La Giunta regionale presenterà nei prossimi giorni il bilancio di previsione per il 2011. La sede naturale della discussione è quella delle Commissioni e del Consiglio, ma in questi giorni apprendiamo dalla stampa numeri e misure dei tagli. Gli assessori alla formazione e ai trasporti hanno annunciato rispettivamente tagli e aumenti: si passerà da 15 a 5 milioni per le borse di studio, mentre sui pendolari incombe un aumento del 25%. Consapevoli dei tagli derivanti dalla Finanziaria, avremmo preferito un maggior rispetto istituzionale e gradito di conoscere queste ipotesi di tagli non leggendoli sui giornali, ma discutendoli in sede istituzionale. Evidentemente contano più i giornalisti dei consiglieri regionali. [Una riflessione della CISL sui tagli ai trasporti](#)

2 – Parliamo di famiglia (ma, per favore, facciamolo davvero!)

Si apre lunedì presso il Centro congressi di Fiera Milano la Conferenza Nazionale sulla Famiglia. Un appuntamento di ascolto e di confronto cui mancherà l'apporto del Presidente del Consiglio che, per evitare polemiche, preferisce delegare il discorso d'apertura al sottosegretario Giovanardi. Speriamo che l'assenza di un premier evidentemente zoppo e imbarazzato non offuschi la sostanza della tre giorni milanese: le famiglie italiane sono stufe di chiacchiere e attendono segnali concreti e seri per il proprio futuro. Sarà la volta buona? [Le proposte delle famiglie numerose](#)

3 – Non solo Paderno

Il cielo brianzolo si è riempito di fumo nero a metà della settimana e per sette operai di una ditta di smaltimento rifiuti si è aperta una dura lotta contro le ustioni provocate dall'esplosione di alcune bombole di acetilene. Lo stabilimento di Paderno Dugnano di proprietà di Merlino pare non avesse le autorizzazioni e le condizioni di sicurezza necessarie. Quante altre bombe di questo tipo abbiamo in Lombardia? Le procedure per le autorizzazioni degli impianti di smaltimento rifiuti speciali sono rispettate? L'incidente di Paderno è l'ennesimo campanello di allarme. In attesa della necessarie risposte, forse è bene fare un tagliando all'intero settore e, magari, imporre una moratoria all'autorizzazione e alla costruzione di nuovi impianti. [Civati e Monguzzi.](#) [Penati.](#) [Cavicchioli.](#)

4 – Nuova Tv, vecchi problemi

Martedì prossimo è stato convocato il consiglio regionale. In sessione pomeridiana, a grande richiesta della Lega, parleremo di federalismo. Vedremo se, oltre alla prevedibile dose di propaganda, si riuscirà a capire qualcosa in più sul reale stato del cammino verso la nuova organizzazione dei rapporti tra stato ed enti locali. Al mattino saranno di scena mozioni, interrogazioni e question time. Da parte mia ho presentato una richiesta di chiarimento riguardo le azioni messe in atto dalla Giunta per il passaggio alla TV digitale. Molte aziende televisive rischiano grosso in questo passaggio (con possibili ripercussioni occupazionali), Formigoni è sempre stato molto sensibile alla propria esposizione televisiva, ma in questa partita si è tenuto in disparte. Associare la propria immagine a vicende complicate e foriere di possibili disagi ai cittadini certo non è piacevole, ma fa parte della responsabilità istituzionale di chi governa. E non mi si venga a dire che è il mercato a dover fare selezione, perché in questo mercato molte TV locali rischiano di morire. [Il testo dell'interrogazione a risposta in aula \(question time\).](#) [L'Odg del 9 novembre.](#)

5 – Un segnale per Milano

Tra una settimana sapremo chi sarà il candidato sindaco per il centro sinistra a Milano. Impazza sui quotidiani il toto sostenitori, mentre ci sono spettatori molto interessati (vedi Albertini) che stanno alla finestra per capire se si apriranno spazi per le proprie ambizioni. Non riesco a calarmi nei panni dell'ultrà di uno degli sfidanti, anche perché ritengo che ciascuno di loro possa portare con sé un pezzettino della cosiddetta società civile che serve per allargare il recinto ormai stretto dei partiti. Servono le forze di tutti e quattro per costruire una partita credibile per la corsa verso Palazzo Marino. Ho ascoltato e letto le proposte di tutti e devo dire che, se a livello ideale Onida vola più alto degli altri, la concretezza di Boeri mi sembra più plausibile per una sfida che, a Milano, conviene giocare più in termini amministrativi che politici. [Numero speciale de "Il Sicomoro" con riflessioni e interviste](#)

Per altre notizie e commenti, potete seguirmi quotidianamente su www.fabiopizzul.it da cui accedete anche al mio blog. Chi non volesse più ricevere mie comunicazioni, me lo segnali all'indirizzo posta@fabiopizzul.it